



Tavolo 4 AMBIENTE E NATURA 21 | 12 | 17

Relazione sintetica

	Attesi	Presenti
PROPONENTI	8	5
SOSTENITORI	31	6
PARTECIPANTI	39	19

I partecipanti al tavolo sono stati suddivisi in 3 sottogruppi di lavoro, identificati per ambiti di intervento sulla base delle proposte pervenute:

1. Verde periurbano e connessioni ecologiche
2. Gestione del verde pubblico urbano
3. Sicurezza ambientale

A causa di un sovraffollamento del gruppo di lavoro impegnato sul primo ambito, si è ritenuto opportuno costituire due gruppi di lavoro entrambi Successivamente, i singoli sottogruppi hanno ridefinito il focus del proprio lavoro elaborando ciascuno una "domanda guida" che indirizzasse il successivo lavoro di brainstorming:

1. Quali strategie per contenere il consumo di suolo evitando l'edificazione delle aree libere agricole e del verde naturale?
2. Come ottimizzare la gestione, la valorizzazione e la fruibilità del verde pubblico in città per cittadini, animali di affezione e fauna locale?
3. Come salvaguardare l'ambiente e la salute degli abitanti da sostanze inquinanti e attività a rischio?

In risposta a tali domande, sono emerse istanze e linee guida per l'amministrazione di seguito approfondite.

1. VERDE PERIURBANO E CONNESSIONI ECOLOGICHE (a)

Il primo gruppo di lavoro interessato al tema ha incentrato le proprie riflessioni sugli ambiti urbano (a) e periurbano (b):

- a. La priorità individuata è il contenimento del consumo di suolo; per garantire tale obiettivo, sono state suggerite tre azioni:
 - Riqualficazione dell'esistente (inteso sia come edificato che aree dismesse) tramite l'inserimento di un nuovo sistema di perequazione urbanistica con gli ambiti di trasformazione;

- Realizzazione di una *green belt* (Cintura verde) di contenimento e filtro fra l'ambito urbano e l'ambito naturale (non edificato) disposta intorno al centro urbano per contenere l'espansione edilizia e con l'opportunità di creare servizi a basso impatto ambientale come filtro fra l'ambito urbano e l'ambito naturale;
 - Predisposizione di corridoi ecologici all'interno dell'edificato.
- b. I partecipanti si sono concentrati su strategie per salvaguardare la qualità del suolo non edificato:
- Unione del Parco della Cavallera e del Parco del Molgora tramite un sovrappasso ciclopedonale sulla TG est;
 - Barriere alberate lungo la tangenziale est.
 - Creazione di filari arbustivi ed alberati lungo il sistema di sentieri esistenti;
 - Tutela delle aree agricole: permessi di costruire ad imprenditori agricoli con priorità al recupero delle strutture esistenti, come le cascine e (o) in prossimità di ambiti costruiti anziché in ambiti naturali "aperti" o di grande valore al fine di valorizzare il patrimonio agricolo esistente e la manutenzione del paesaggio agrario e naturale (obbligo di manutenzione di filari, siepi, fossi e canali di scolo. A questo ultimo proposito è da approfondire la nuova normativa sull'invarianza idraulica della RL);
 - Censimento del verde, per valutarne e monitorarne la qualità e la fruibilità;
 - Censimento della qualità del suolo per tutelare maggiormente i terreni con più qualità;
 - EXTRA P.G.T.: Predisposizione di un apparato di droni per il monitoraggio del territorio (rifiuti, abusi edilizi, presenza di amianto, qualità dei suoli...).

1. VERDE PERIURBANO E CONNESSIONI ECOLOGICHE (b)

Il secondo gruppo di lavoro ha concentrato le proprie riflessioni su un caso specifico portato al tavolo da un partecipante (stakeholder) portatore di un interesse privato su una area pubblica a verde (situata tra le vie Montalino e Istria): lo scopo che si sono dati i partecipanti - astrarre, dal caso specifico, delle linee guida applicabili a una casistica più ampia - ha determinato un confronto particolarmente difficile e stimolante, di cui si riportano sinteticamente i termini e i risultati di seguito.

L'obiettivo generale è stato individuato nell'unione degli interessi pubblici e privati in un processo virtuoso di valorizzazione delle aree a verde pubbliche. Nello specifico, si è scelto di affrontare due tematiche:

- Valorizzazione del verde (spesso salvaguardato di per sé ma senza un valore aggiunto per la collettività) in un'ottica di autosostenibilità, intesa come la capacità di un'area a verde di attivare processi produttivi di pubblica utilità (sganciandone quindi gli oneri di mantenimento dal finanziamento pubblico a fondo perduto);
- Combinazione dell'interesse privato con la cura del bene comune nei processi di riqualificazione delle aree.

La soluzione suggerita dal gruppo di lavoro prende le mosse dallo strumento della compensazione urbanistica e ne propone una revisione. Si suggerisce che, per poter procedere alla cessione all'amministrazione di un'area di interesse pubblico, sussista l'obbligo per il privato di una partecipazione attiva al processo di trasformazione dell'area stessa (*convenzioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie*).

2. GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO URBANO

I partecipanti al gruppo di lavoro hanno concentrato le proprie riflessioni su un'ottimizzazione della fruibilità del verde pubblico rispetto a tre utenze: cittadini, animali domestici e fauna locale. In particolare, sono state proposte alcune azioni puntuali:

- Ampliamento del Parco Martini coinvolgendo le aree adiacenti. **Al tavolo si è anche discusso di come ristabilire il sistema dei parcheggi di fronte alle scuole;**
- Piantumazione di essenze in aiuole e rotonde, che non richiedano molta manutenzione e che necessitino di poca acqua;
- Costituzione di un corpo di "volontari del verde", sotto il controllo della Polizia Locale, che si prendano carico della **conservazione del verde pubblico e la prevenzione di reati ambientali attraverso il presidio del territorio (al tavolo si è parlato anche di monitoraggio);**
- Monitoraggio della qualità delle acque del fiume Molgora **prima e dopo il depuratore;**
- Potenziamento della rete di sentieri del parco Molgora **creando percorsi e itinerari ciclabili, in particolare nel Bosco della Bruciata;**
- Imposizione di limiti restrittivi alla caccia;
- Realizzazione di un cimitero per animali domestici a basso impatto ambientale.
- Censimento del verde esistente finalizzato alla redazione di un Piano Urbano del Verde sostenibile in linea con le politiche europee.
- Verifica del regolamento del verde per valutarne l'adeguatezza
- Potenziamento dei corridoi ecologici per il transito degli animali selvatici;
- **Orti sociali per i cittadini;**
- **Preservare la fauna selvatica locale, in particolare nell'ex cava cantù;**
- **Censimento cani e previsione di più aree cani nei quartieri del centro;**
- **Istituzione di un'oasi felina;**
- **Sostenere e valorizzare l'agricoltura biologica.**

3. SICUREZZA AMBIENTALE

Le proposte avanzate si riferiscono alla salvaguardia della salute dei cittadini in due ambiti principali:

a. Attività produttive a rischio:

- Maggior rigore nel rispetto alla normativa vigente sulla rimozione dell'amianto dagli edifici: si propone di coinvolgere le aziende incaricate della rimozione per calmierare i costi del servizio, attraverso un convenzionamento con il comune oppure favorendo il consorzio tra privati (per vie o per condominii).
- Mappatura delle attività a rischio per evitare coesistenza con aree residenziali e, in ogni caso, garantire il rispetto delle fasce di rispetto opportune;
- Limitazione dell'uso di pesticidi in agricoltura e mappatura delle tipologie di sostanze utilizzate;
- Piantumazione della canapa sativa per la bonifica dei terreni: un partecipante ha inoltre sottolineato le potenzialità di tale coltura in termini produttivi, soprattutto in relazione alle produzioni con stampanti 3D.

b. Traffico urbano:

- Blocco del traffico in ingresso/uscita dei bambini da scuola;

- Limitazione del volume di traffico veicolare in città, percepito come troppo elevato
- Installazione di centraline per monitoraggio polveri sottili ad altezza di bambino/passeggino.
- Installazione di un distributore di metano e di un punto di ricarica per veicoli elettrici più accessibili rispetto al centro urbano.

ELEZIONE DEI DELEGATI

I voti dei partecipanti si sono distribuiti tra:

Natalia Missana – 28 voti

Luca Sala – 34 voti

Valeria Tozzi – 25 voti

Luca Solito de Solis – 2 voti

La Signora Missana e il signor Sala assumono il ruolo di delegati del Tavolo 4.

NOTE

Il processo partecipativo si è svolto con un buon livello di fluidità.

In particolare, si segnala la qualità del lavoro del gruppo 1b e gli spunti offerti rispetto a un possibile rinnovamento della normativa urbanistica in un'ottica più funzionale e in linea con gli interessi della collettività nel suo complesso.

Mi permetto di dissentire. Il gruppo 1b trattava un interesse meramente privato che proponeva la riduzione di un'area posta a tutela in un ambito di trasformazione oltre che alla richiesta di considerare un ambito attualmente a parco attrezzato come ambito di possibile edilizia residenziale. Tecnicamente non ha affrontato, né è apportato alcun contributo alla normativa sugli ambiti di trasformazione che, casomai, avrebbe dovuto parlare di aspetti perequativi equi a favore dell'ambito naturale anziché del costruito.

Diversi temi non sono oggetto di Piano di Governo del territorio, ma che essendo comunque interessanti e trattati dai cittadini possono essere presi in considerazione dall'Amministrazione Comunale negli ambiti più opportuni.

ANNOTAZIONI E MODIFICHE PROPOSTE DAL DELEGATO LUCA SALA

ANNOTAZIONI E MODIFICHE PROPOSTE DALLA DELEGATA NATALIA MISSANA